



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Autorizzazione all'organismo denominato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno", registrata in ambito Unione europea.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1151 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il Regolamento (CE) n.1855 della Commissione del 14 novembre 2005 con il quale la Comunità europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno";

**Vista** la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

**Visto** il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143 – "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177", che ha in parte modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, lasciandone tuttavia inalterato l'art. 4 relativo all'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;

**Visto** il D.M. 7 marzo 2018, n. 2481, attuativo del citato D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

**Visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”;

**Visto** il D.P.C.M. 7 agosto 2017, con il quale al Dott. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore “VICO” di questo Ispettorato;

**Visto** il decreto n. 24661 del 23 dicembre 2015, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con il quale “ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche” con sede in Osimo Stazione (AN), Via dell'Industria n.1, è stata designata quale autorità pubblica ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta “Oliva Ascolana del Piceno”

**Considerato** che con nota del 21 dicembre 2018 il “Consorzio Tutela e Valorizzazione Oliva Ascolana del Piceno DOP” ha individuato in sostituzione di “ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche”, “3APTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc,. Cons. a r.l.” con sede a Todi, per l'espletamento delle funzioni di controllo della denominazione di origine protetta “Oliva Ascolana del Piceno”.

**Vista** la nota prot.n. 18543 del 21 dicembre 2018 con la quale questa Amministrazione ha chiesto a “3APTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc,. Cons. a r.l.” di predisporre il piano dei controlli della denominazione protetta in argomento e il relativo tariffario e di trasmetterli all'Ispettorato per la loro approvazione, al fine di procedere all'emanazione del relativo decreto di autorizzazione;

**Considerato** che con nota 7 marzo 2019 “3APTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc,. Cons. a r.l.” ha trasmesso il piano di controllo definitivo per la denominazione “Oliva Ascolana del Piceno”, conformemente allo schema tipo di controllo nonché il relativo tariffario;

**Considerato** che il medesimo piano, ritenuto conforme, con allegata modulistica e tariffario, è stato trasmesso alla Regione Marche con nota n. 3516 del 8 marzo 2019, al fine di acquisire un parere di competenza;

**Considerato** che la Regione Marche ha formulato alcune osservazioni;

**Considerato** che in data 19 marzo 2019 “3APTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc,. Cons. a r.l.” ha trasmesso il piano di controllo definitivo per la denominazione “Oliva Ascolana del Piceno”, superando le osservazioni evidenziate dalla regione Marche;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

**Considerato** che sussistono i requisiti necessari per autorizzare il suddetto Organismo ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno";

**Ritenuto** di dover disporre il decreto di autorizzazione al nuovo Organismo e contestualmente procedere alla revoca del decreto di proroga n. 18603 del 27 dicembre 2018;

**D E C R E T A**

**Articolo 1  
(Autorizzazione)**

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero delle politiche agricole e forestali, l'organismo denominato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." con sede in Todi, Frazione Pantalla, è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno", registrata in ambito Unione europea con Regolamento (CE) n.1855 della Commissione del 14 novembre 2005, in sostituzione di ASSAM "Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche", che contestualmente cessa dalle funzioni di controllo e certificazione per la medesima denominazione.
2. E' revocato il decreto di proroga decreto di proroga n. 18603 del 27 dicembre 2018 con il quale l'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche è stata designata quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno".
3. L'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche dovrà rendere disponibile a "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." tutta la documentazione inerente il controllo per la denominazione di origine protetta "Oliva Ascolana del Piceno".
4. A ciascuno dei suindicati organismi spetta la parte dei proventi delle tariffe approvate relativa al servizio effettivamente svolto fino al momento del subentro nelle funzioni di cui al comma 1.

**Articolo 2  
(Obblighi del soggetto autorizzato)**

1. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." per tutta la durata del periodo di validità dell'autorizzazione è tenuto a rispettare le norme e gli obblighi previsti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale di settore, nonché ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.
2. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. a r.l." non può modificare la compagine sociale e lo statuto senza il preventivo assenso dell'Amministrazione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

3. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” sottopone ad approvazione le variazioni concernenti il piano di controllo e il sistema tariffario.
4. Le variazioni suindicate sono approvate dall’Amministrazione con apposita nota senza modifica del presente decreto.
5. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” comunica all’Amministrazione le modifiche relative alla documentazione di sistema, al personale ispettivo e alla composizione degli organi collegiali.

**Articolo 3**

**(Decorrenza e durata del provvedimento)**

1. L’autorizzazione di cui all’art. 1 ha durata triennale e decorre dalla data del presente decreto.
2. Prima del termine di scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell’articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all’Autorità nazionale competente, l’intenzione di confermare “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell’elenco di cui all’art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, o l’autorità pubblica da designare.
3. Nel periodo di vigenza dell’autorizzazione “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.” resterà iscritto nell’elenco degli organismi privati di controllo di cui all’articolo 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, a meno che non intervengano motivi ostativi alla sua iscrizione nel predetto elenco.

**Articolo 4**

**(Vigilanza)**

“3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Marche ai sensi dell’art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

**Articolo 5**

**(Obblighi di comunicazione)**

1. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, comunica semestralmente in forma telematica, al Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed alla Regione competente per territorio, le quantità di prodotto certificate.
2. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, trasmetterà i dati relativi al rilascio delle attestazioni di conformità all’utilizzo della denominazione di origine protetta “Oliva



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI  
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E  
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Ascolana del Piceno” a richiesta, ove riconosciuto, del Consorzio di Tutela, ai sensi dell’art. 14 della Legge 526/99 e, comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale.

3. “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

**Articolo 6**

**(Misure in caso di inosservanza delle disposizioni)**

L’inosservanza, da parte di “3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria Soc. cons. a r.l.”, delle disposizioni del presente decreto può comportare la sospensione o la revoca dell’autorizzazione di cui all’articolo 1, ai sensi dell’articolo 14, comma 4, della Legge 526/99.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Tomasello  
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)